

Verbale riunione del 24 febbraio 2011 al Matitone

Presenti:

**Comune di Genova - Direzione Politiche Sociali**

Dott.ssa Anna BRUZZONE

Dirigente Settore Integrazione Socio Sanitaria

Dott.ssa Liana BURLANDO

Responsabile Ufficio Innovazione e Regolamentazione dei Servizi

Dott. Marino MURATORE

Dott.ssa Maria Grazia ROSSI

Referenti Centrali per l'Affido

**ASL3 "Genovese" - Struttura Complessa Assistenza Consultoriale**

Dott.ssa Viviana NAPOLI

Dirigente Resp. U.O. Consultoriale D.S. 10

Dott.ssa Alessandra SPECCHIULLI

Psicologa - Affido Familiare

**Affidamento.net:**

Antonio CAPANI (papà affidatario)

Maria Franca DIFONZO (Associazione Papa Giovanni XXIII)

Emilio PARODI (Casa Famiglia "La Piuma")

Rinalda (Katia) STROPPIANA (mamma affidataria)

Inizio riunione: 12:15, fine riunione 14:45

**ROSSI** riferisce che, oltre a proseguire la sua attività presso l'ATS VI Medio Ponente, in sostituzione di Marino Muratore, sta assumendo il ruolo di referente centrale per l'affido, cui dedicherà 15 ore settimanali.

Nell'ambito di tale funzione si occuperà anche dell'integrazione operativa con l'ASL, cui spettano le funzioni psicologiche relative alla valutazione psicologica delle famiglie affidatarie, alla gestione dei gruppi famiglie, l'abbinamento bambino - genitori affidatari, e il sostegno psicologico alle famiglie affidatarie.

Tenendo presente che prosegue il servizio curato dagli assistenti sociali e dagli educatori degli ATS e che gli psicologi dipendenti comunali differenzieranno progressivamente il loro lavoro sino alla ripartizione prevista delle competenze e in linea con il percorso d'integrazione socio-sanitaria in atto, anche il modello organizzativo ed operativo del Servizio affido potrà modificarsi, ma gradualmente. La Commissione di zona Ponente continua a svolgere le attività di selezione delle famiglie affidatarie in quanto sono presenti nella Commissione di zona tre Psicologhe dipendenti operanti già prima del 31 dicembre 2010, mentre le altre tre Commissioni di zona risultano attualmente scoperte per quanto riguarda il servizio psicologico, in quanto fino al 31 dicembre vi partecipavano esclusivamente psicologi consulenti esterni.

La Dott.ssa Specchiulli ha perciò cominciato la sua attività in tali Commissioni e presso la

Commissione centrale, mentre, per ora, continuano ad essere coordinati da Psicologi dipendenti del Comune le Commissioni centrali Near, Affidamento omoculturale e Case famiglia (dott.ssa Troiolo per affidamento omoculturale e dott.ssa Rossi per le altre Commissioni).

**NAPOLI** - Si presenta: lavora nella Struttura Complessa Assistenza Consultoriale sotto la direzione della Dott.ssa Angela Grondona ed è responsabile dei servizi territoriali sin dal 1979, perciò ha seguito i consultori fin da quando sono nati. Riguardo all'integrazione socio-sanitaria ha già lavorato dal 1990 fino al passaggio di competenze al Comune, avvenuto nel 1996. Nell'80, infatti, il Comune aveva affidato le funzioni sociali all'ASL3. Napoli è ora responsabile del Distretto 10 e coordina servizi come Medicina preventiva, l'ex medicina scolastica, l'assistenza domiciliare, ecc.

Dal 1979 Napoli si occupa di adozione, operando inizialmente su tutto il territorio, spesso interfacciandosi con associazioni come Batya. Dalla fine del 2008 la gestione dell'adozione si è consolidata in un gruppo unico, detto Nucleo Adozioni, del quale la Napoli è responsabile. Alla Napoli è quindi stato affidato il compito di seguire l'integrazione socio-sanitaria tra Comune e ASL3 per quanto riguarda l'affido, avendo già una forte esperienza.

Fa presente che ASL 3 e Comune di Genova, conseguentemente all'accordo sottoscritto a dicembre, stanno via via definendo protocolli operativi e di lavoro. Riguardo all'affido si utilizza l'attuale modello territoriale come riferimento di partenza, per poi arrivare a costruire un nuovo modello condiviso fra Comune di Genova ed ASL3: ora gli operatori dell'affido del Comune e la psicologa ASL per l'affido cureranno insieme la valutazione delle famiglie e l'abbinamento bambino-famiglia. E' prioritario ripristinare colloqui e abbinamenti: per questo e per altre attività la Dott.ssa Specchiulli partecipa alle Commissioni di Zona e a quella centrale.

**CAPANI** interviene suggerendo di coinvolgere maggiormente la Regione, suggerendo anche la revisione delle attuali linee guida regionali per l'affido.

**BURLANDO** segnala che prossimamente saranno presentate le linee guida a livello nazionale che potranno costituire uno stimolo per le Regioni per migliorare le linee guida regionali. Le linee guida sono elaborate dalla Cabina di Regia guidata dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali (cui partecipano tutti i livelli di governo: Ministero, Dipartimento per la Famiglia, Coordinamento delle Regioni, Unione Province Italiane, Associazione Nazionale Comuni Italiani, e dal Coordinamento Nazionale dei Servizi Affidamento) e vedranno il confronto anche con il Coordinamento Nazionale delle Associazioni. Rappresenteranno quindi un riferimento importante pur non potendo essere delle direttive a causa dell'autonomia delle Regioni. Sarà quindi opportuno aspettare tale testo, per lavorare su quelle liguri.

**BRUZZONE**: l'incontro di oggi nasce da un primo incontro effettuato il 31 gennaio con Capani a valle della lettera aperta con cui il 25 gennaio Affidamento.net chiedeva la costituzione di un tavolo operativo per poter meglio comprendere e partecipare al delicato passaggio di consegne in atto. Le Istituzioni sono disponibili per questo aggiornamento ravvicinato.

Il giorno 1 febbraio c'è stato un nuovo incontro, questa volta nel gruppo consigliere PD e oggi è confermato la disponibilità a partecipare ad un percorso di confronto perchè si sta lavorando insieme e poi anche per perfezionare il livello di confronto.

Riguardo alle funzioni psicologiche sono in corso attività molto intense sia sul livello territoriale (trattamento casi, incontri nei gruppi), sia a livello organizzativo, accompagnati da costanti momenti di verifica.

E' in corso l'assunzione, da parte degli psicologi ASL, delle funzioni psicologiche per i 1300 minori già seguiti dagli psicologi a contratto (altri 700 continueranno ad essere seguiti dagli psicologi dipendenti del Comune, che li hanno già in carico). In tutti i 6 GOT (Gruppi Operativi Territoriali, uno per distretto ASL3) vengono affrontati i singoli casi (ogni volta almeno 10/12 per ATS) incontrandosi periodicamente. Le attività finora si sono svolte come previsto e parallelamente ha continuato a riunirsi il gruppo interistituzionale per la definizione di disposizioni operative (protocolli, matrice di competenze: "chi fa cosa e come"). Tali disposizioni vengono progressivamente raffinate perché emergono di volta in volta nuove criticità da sistemare. Obiettivo: avere alla fine dell'anno di transizione linee operative per tutti.

Per quanto riguarda il collegamento con l'Autorità Giudiziaria, sono stati inviati la delibera e l'accordo Comune-ASL, è già stato incontrato il Presidente del Tribunale dei Minori Adriano Sansa (che ha raccomandato un'azione integrata il più possibile) ed è stato fissato l'incontro con il Dott. Alberto Haupt, Presidente della Sezione famiglia Tribunale di Genova, già sentito in via preliminare. E' ancora da fissare quello con la Procura della Repubblica, importante anche perché l'assunzione di casi nuovi avviene in modo congiunto tra Comune e ASL e in questo contesto il coinvolgimento della Procura è particolarmente rilevante.

Per quanto riguarda l'affidamento familiare è in fase di definizione un meccanismo "produttivo" che consenta di incontrare e valutare le famiglie, fare gli abbinamenti con i bambini e sostenerle.

**NAPOLI:** il primo passaggio è a livello territoriale ATS. È possibile l'eventuale coinvolgimento di servizi specialistici a livello ASL per approfondimenti su casi particolarmente complessi.

**BRUZZONE:** necessità di presentare i casi all'ASL in modo che vengano presi in carico per l'assistenza psicologica. L'ASL ha già da inizio anno l'elenco completo dei casi con le principali caratteristiche. Sta al Comune presentare i casi in un ordine di priorità in base alla condizione e alle necessità di avvantaggiarsi del supporto psicologico. Vengono seguiti tutti i tipi di casi, sia quelli relativi ai bambini che vivono a casa loro, sia quelli in struttura residenziale, sia quelli in affidamento familiare. Il passaggio però non avviene per tipologia ma esclusivamente per priorità in base alle condizioni del bambino.

Oltre agli incontri dei GOT ci sono poi incontri tra Assistenti Sociali, Psicologi ed Educatori Professionali per affrontare le specifiche problematiche di ogni singolo bambino.

I GOT si riuniscono ogni due o tre settimane. La periodicità dipende dal flusso della presa in carico e dipende anche dalla necessità di gestire anche dei casi nuovi. Ogni territorio gestisce autonomamente il flusso delle prese in carico. I GOT riferiscono anche al gruppo interistituzionale che quindi può meglio costruire le direttive operative.

**STROPPIANA:** quindi a conti fatti (circa 120 casi al mese) si andrà avanti per un anno per completare questo passaggio di consegne? Ci sentiamo un po' abbandonati, da qui nasce la nostra preoccupazione che poi emerge anche negli incontri dei gruppi famiglie. Nell'ambito dell'affidamento familiare tutti i giorni ci sono problemi anche grossi in particolare nei rapporti con le famiglie d'origine.

**NAPOLI:** Bisogna tenere presente che non ci sono solo casi di affido ma anche molti altri casi e non tutti hanno bisogno di interventi urgenti, quindi saranno assunti in un secondo momento. Molti casi sono comunque già seguiti per consulenze pur non essendo i servizi ASL, finora, referenti dei casi.

**STROPPIANA:** Criticità attuale: come coprire durante quest'anno l'assenza dello psicologo laddove il servizio era gestito dai 32 psicologi a cui non è stato rinnovato il contratto?

**BRUZZONE:** Negli ATS continueranno il loro intervento quindici psicologi dipendenti, ma bisogna tenere presente che gli ATS hanno complessivamente in carico circa 7000 minori (e le loro famiglie), ma che l'intervento dello psicologo era necessario per circa 2200 di questi. La difficoltà è di passare all'ASL la gestione del servizio psicologico per tutti i casi relativi ai circa 2200 bambini affidati al Comune. È un lavoro di effettiva presa in carico, non si tratta solo di un passaggio di carte.

Nel frattempo continua la normale attività dell'ATS: ci sono Assistenti Sociali ed Educatori che curano la presa in carico dei casi, hanno comunque conoscenza delle famiglie e sono disponibili per segnalare all'ASL le eventuali emergenze.

**MURATORE:** stiamo comunque gestendo le emergenze con attenzione e puntualità ed in maniera integrata con i servizi ASL.

**DIFONZO:** siamo preoccupati per quanto riguarda i casi non urgenti. L'affidamento familiare presenta quotidianamente delle criticità e quindi il servizio psicologico dovrebbe essere attivo anche per i casi non considerati prioritari nel passaggio di consegne. Come sono fatti i GOT?

**BRUZZONE:** I GOT sono formati dal Responsabile del Consultorio relativo al GOT, dal Responsabili ATS e dagli operatori dei casi in discussione in ciascuna riunione.

**DIFONZO:** come viene definita la priorità?

**BRUZZONE:** Come dicevo prima, la priorità dei casi è in continua evoluzione. Abbiamo anche riscontri dall'ASL che aiutano il Comune a migliorare la definizione della priorità e il passaggio dei casi.

**ROSSI:** Finora la gestione del singolo caso di affido è avvenuta con collaborazione stretta e continua tra Assistente Sociale e Psicologo (per operare un continuo monitoraggio e per cogliere tempestivamente i momenti di crisi). Speriamo di riuscire a mantenerla, anche se in altro modo. Nelle linee guida della Regione Liguria è previsto il sostegno alla coppia affidataria e la presa in carico del minore in affidamento familiare per specifiche problematiche. Quello fatto finora potrebbe essere un buon modello, da cui partire.

**STROPPIANA:** ci sono tanti Assistenti Sociali. Con alcuni ci si trova molto bene, con altri ci sono stati attriti. Partecipando ai gruppi famiglie emerge spesso il problema di preoccupazioni anche banali dove la presenza di uno psicologo può essere risolutiva.

Cosa facciamo se una famiglia non sa cosa fare? Può contattare direttamente il Consultorio?

**BRUZZONE:** No, bisogna dirlo subito all'Assistente Sociale che dovrà eventualmente coinvolgere il Consultorio.

**STROPPIANA:** Alcuni ATS non rispondono neanche al telefono.

**BRUZZONE:** Se ci sono criticità specifiche come questa è importante segnalarle.

**NAPOLI:** L'ASL acquisisce i casi in base alle segnalazioni stabilite. Il primo accesso resta l'ATS.

**BRUZZONE:** se avessimo messo un numero verde: “chiamate quando avete bisogno” non avremmo fatto un buon servizio. La scelta della presa in carico è una scelta sofferta e costosa ma migliore.

**CAPANI:** numero verde potrebbe essere comunque una buona idea complementare all'attuale passaggio dei casi

**NAPOLI:** se non si trova l'operatore e vi sono difficoltà rilevanti è giusto rivolgersi al suo responsabile (questo avviene normalmente nell'ASL)

**BURLANDO:** anche per il Comune questo è possibile: per ogni ATS c'è un Coordinatore, e per l'affido si può riferire al referente centrale, ma anche la stessa Burlando può raccogliere tali segnalazioni.

**CAPANI:** in questa fase diventa ancora più fondamentale il ruolo degli incontri nei gruppi famiglie per consentire il monitoraggio e la prevenzione dei problemi reali

**NAPOLI:** è possibile la disponibilità della Dott.ssa Specchiulli per la gestione degli incontri nei gruppi famiglie (5 gruppi). Stiamo ancora costruendo gli accordi, poiché è necessaria una valutazione organizzativa che consenta una buona operatività complessiva, vi faremo sapere quando saranno conclusi.

**BURLANDO:** In occasione della stesura del documento sulle “buone prassi”, conclusosi con l'adozione dello stesso con Determinazione Dirigenziale di dicembre 2010, abbiamo raccolto i dati delle ore richieste agli operatori per l'affidamento familiare. È quindi stata fatta una quantificazione complessiva poi presentata all'ASL già da un po' di tempo. Bisogna ora fare la quadratura tra l'esperienza del Comune e la disponibilità dell'ASL. È comunque stata una scelta forte quella di assegnare uno psicologo dei 9 assunti (la Dott.ssa Specchiulli) all'affidamento familiare, ma è stato chiesto all'ASL di inserirsi nello schema organizzativo attuale per poter maturare un sistema più flessibile in futuro garantendo nel frattempo i servizi attuali. I gruppi famiglie sono tra questi servizi. Il Comune ha proposto l'ipotesi che la Dott.ssa Specchiulli possa seguire almeno 4 dei 5 gruppi (di uno di questi gruppi può continuare a occuparsene la Dott.ssa Grazia Rossi). Da parte del Comune c'è la preoccupazione di assicurare al più presto il sostegno alle famiglie affidatarie.

**DIFONZO:** nell'incontro del primo febbraio sembrava ci fosse spiraglio di dialogo con i 31 psicologi, magari contattandoli singolarmente.

**BRUZZONE:** abbiamo lavorato con l'Avvocatura e la Direzione del personale ha dato le sue risposte. Non è detto che non si possa ancora trovare una soluzione. Certo i professionisti sono state più volte invitati ad incontri in merito alla gestione del passaggio casi, anche per prospettare loro possibili modalità operative, che prevedevano uno specifico incarico professionale, ma purtroppo tale invito è stato accolto soltanto da uno di loro. Secondo l'Avvocatura, comunque, in base alla loro deontologia professionale avrebbero dovuto addirittura curare il passaggio casi gratuitamente.

**NAPOLI:** parliamo del modello segnalazione di disservizi elaborato da Affidamento.net. Così com'è è poco pratico e crea confusione. Per un singolo caso sono stati inviati molti fax a tutti i livelli e questi fax hanno provocato un'intera giornata di lavoro per un caso che comunque era già in gestione.

**BURLANDO:** per obbligo di legge gli Enti Pubblici si devono dotare di un sistema di raccolta delle segnalazioni (e hanno obbligo di risposta) L'ASL ha l'URP (Ufficio Relazioni con il Pubblico) con sede a Piccapietra ed il Comune ha gli “Sportelli del Cittadino”, presenti nei Municipi e sono uffici destinati a raccogliere richieste, segnalazioni, proposte, “reclami” presentati dai cittadini, quindi già a disposizione anche degli affidatari. Comunque l'attuale modello realizzato da Affidamento.net potrebbe evolversi in uno strumento utile anche per raccogliere suggerimenti e proposte di migliorie e comunque andrebbe fortemente rivisto nell'impostazione.

**CAPANI:** se la Dott.ssa Burlando è d'accordo possiamo lavorare insieme all'aggiornamento del modello di segnalazioni per poi condividerlo con la Dott.ssa Napoli. Questa proposta viene accettata ed Emilio Parodi chiede di essere informato sull'evoluzione del modello.

**BRUZZONE:** comunica che è stata fissata la data per l'incontro con l'Assessore Roberta Papi, la Dott.ssa Renata Canini e la Dott.ssa Angela Grondona, cui è stato invitato anche l'Assessore Montaldo: l'incontro avverrà il giorno 23 marzo alle ore 15, qui al Matitone.